Virgle

DITECH
Technology On Demand

# LE APP PER IL PAGAMENTO DEI PARCHEGGI

Studio sull'utilizzo delle App per il pagamento dei parcheggi nei Comuni di Chiavari, Empoli, Pomezia, Pontedera e Porto Venere

Progetto sviluppato in collaborazione con la V^ classe del Liceo Scientifico dell'Istituto Calasanzio di Empoli nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro nel mese di settembre 2018


Professoressa
**Carla Bianchi**

Studenti
**Pietro Serafini**
**Tommaso Vaccari**



edizioniterraquadra

Autori: Virgle Srl, Ditech Srl, Pietro Serafini e Tommaso Vaccari
Realizzazione Editoriale: Edizioni Terra Quadra
Redazione, impaginazione e grafica: Progetto Terra Quadra

www.mobilityapp.it

Prima edizione: settembre 2018

ISBN 978-88-907161-6-4

Copyright (C) 2018 Virgle Srl, Certaldo (FI), tutti i diritti riservati.

Tutti i testi, le immagini, le tabelle ed i grafici pubblicati nel presente libro sono stati revisionati da Virgle Srl che pertanto se ne assume ogni e qualsiasi responsabilità verso terzi.

mobility app

orange parking

D-PASS mobility app

APOSTO

Orange Button

Report Cassa - Analitico per Valore
Report dal 01/03/2018 al 31/03/2018
Categoria
Totali

# Il Progetto

Il progetto nasce dall'esigenza di Virgle e Ditech di verificare nell'utenza le preferenze rispetto ad una serie di funzionalità delle proprie App destinate al pagamento dei parcheggi che saranno oggetto di una prossima implementazione.

**Borsellino Elettronico**

Innanzitutto l'utilizzo o meno del borsellino elettronico. Oggi pressoché tutte le applicazioni in uso in Italia prevedono la gestione dei pagamenti tramite un borsellino elettronico. In buona sostanza gli utenti effettuano una "ricarica" di una somma predefinita, dai 4 ai 100 euro, dalla quale verranno detratti gli importi delle soste che successivamente andranno ad attivare.
La ricarica attualmente viene effettuta nella maggior parte dei casi tramite carta di credito o conto PayPal, anche se è prevista la possibilità di effettuarla con bonifico bancario o anche in contanti presso gli sportelli delle società di gestione dei parcheggi comunali.
Era reciproco convincimento che superare il borsellino elettronico potesse rappresentare un punto di forza ed un miglioramento del servizio offerto agli utenti.
Questo senza pregiudicare la velocità di attivazione di una sosta tenuto conto che le società che procedono alla transazione degli importi sulle carte di credito consentono di memorizzare il servizio e quindi procedere a pagamenti veloci, senza necessità per l'utente di inserire ogni volta il numero della carta e le altre informazioni necessarie.
L'utente non sarebbe più stato costretto a versare un importo anticipatamente ma avrebbe corrisposto gli importi della sosta che avrebbe attivato.
Gli esiti del sondaggio, come vedremo meglio più avanti, hanno diversamente dato un responso di segno totalmente opposto, laddove quasi due terzi degli utenti hanno risposto di preferire il borsellino elettronico e quindi di effettuare un pagamento anticipato.
Visto il trand di risposta sull'argomento si è quindi cercato di capire meglio le ragioni per le quali gli utenti preferissero il borsellino elettronico; teoricamente vantaggi non ve ne dovrebbero essere a corrispondere anticipatamente il prezzo di un servizio.
Più o meno tutti hanno chiarito che utilizzare un borsellino elettronico consente loro di avere maggiore percezione delle spese sostenute per i parcheggi ed inoltre non gradiscono granché automatizzare pagamenti che prevedano l'addebito sulla loro carta di credito.
L'esito del sondaggio, su questo argomento, è stato talmente palese che abbiamo deciso di modificare in maniera sostanziale le implementazioni che stavamo facendo e che, come accennato, andavano proprio nella direzione di eliminare il borsellino elettronico.
Si è quindi deciso di prevedere un sistema misto che coniughi la presenza del borsellino elettronico al pagamento diretto della sosta in modo da offrire agli utenti la giusta gamma di opzioni.
A prima vista questa può apparire una soluzione logica, forse anche semplice: chi ce lo faceva fare di eliminare il borsellino elettronico?
In realtà le ragioni che ci facevano optare per l'eliminazioni sono molteplici e sopratutto riferite alle problematiche di natura tecnico-giuridica che la gestione dei borsellini elettronici comportano.
E' evidente che detenere denari degli utenti comporta responsabilità importanti che ci impongono un modello organizzativo e di governance piuttosto complesso e quindi la necessità di sostenere oneri non del tutto marginali.
Come pure sarà necessario prevedere l'acquisizione di specifiche autorizzazioni e quindi operare sotto la Vigilanza della Banca d'Italia.

**Regolamentazione**

Nulla di drammatico e certamente fattibile per aziende che comunque vogliono operare offrendo un servizio di eccellenza ma se si fosse potuto evitare di gestire i denari degli utenti il percorso da compiere sarebbe stato sicuramente più semplice e meno oneroso.
Il settore delle App per il pagamento dei parcheggi sta avendo crescite importanti in termini di volumi di sosta trattati in un mercato che si stima in quasi 2 miliardi di euro annui.
La quota di mercato è ancora minima, difficile da calcolare con esattezza ma più o meno non si è ancora raggiunto il 5%. Per contro la crescita non è stata supportata da una adeguata regolamentazione con il rischio concreto che si possano verificare distorsioni se non addirittura problemi ove qualche azienda di gestione delle App dovesse andare in "default".
Senza regolamentazione aziende con un capitale minimo, senza una reale struttura ed una adeguata governance entrano sul mercato, incamerano i borsellini elettronici e procedono con la gestione. Sono aziende troppo vulnerabili che inevitabilmente non sarebbero in grado di sopportare problematiche finanziarie che si potrebbero presentare con la possibile perdita dei denari che tengono in deposito per gli utenti.
Anche noi rientriamo in questa categoria e certamente le nostre dimensioni sono estremamente ridotte, ancorché nel tempo stiamo crescendo e ci stiamo adeguatamente strutturando, per poter gestire in autonomia i borsellini elettronici.
E' per questo motivo che non lo abbiamo fatto. Infatti il nostro modello di business pre-

vede la concessione in licenza del nostro software alle società o enti di gestione, che poi sono i soggetti che prestano il servizio relativo alla sosta e quindi i destinatari definitivi dei pagamenti degli utenti.
In tal senso riteniamo che si renderebbe necessario un intervento legislativo sul settore o comunque maggiore attenzione dagli Organi di Vigilanza, segnatamente Banca d'Italia, ove non è davvero sostenibile, anche e sopratutto in prospettiva futura, che decine di milioni di euro dei cittadini siano affidati a società che fino ad oggi hanno di fatto eluso ogni tipo di vigilanza, autorizzazione e obblighi strutturali, organizzativi e di governance.
Certo il nostro obiettivo resta quello di uscire con una "nostra" applicazione, nel senso gestione degli utenti in autonomia ove comunque anche quelle già in uso sono di nostra proprietà, che ci consenta di portare l'azienda su livelli di gestione e di fatturato più elevati.
Per questo abbiamo iniziato un percorso di approfondimento degli aspetti normativi con gli Organi di Vigilanza per individuare un equo e solido modello di business.
Abbiamo sottoposto agli utenti la problematica sopratutto per comprendere fino a che punto avessero o meno percezione del problema.
In generale abbiamo riscontrato una sostanziale fiducia dei cittadini rispetto alla gestione dei loro denari da parte delle società attualmente sul mercato.
Questo per due ordini di ragioni:
1. gli importi in gioco sono piuttosto limitati rispetto alla singola posizione, anche se complessivamente i livelli raggiunti sono importanti;
2. le applicazioni, quindi le relative società di gestione, sono "proposte" dai Comuni che dalla prospettiva dell'utente è il garante del buon esito dei propri versamenti; purtroppo nella sostanza questo non corrisponde a realtà ove raramente il Comune , o la società concessionaria, richiedono requisiti o garanzie che possano coprire gli utenti.

**Associazione di altri servizi a quello di pagamento della sosta**

L'occasione del sondaggio ci ha anche consentito di sottoporre agli utenti la possibilità di associare altri servizi, più o meno legati alla mobilità, al pagamento della sosta da poter fruire con la medesima App.
Astrattamente può sembrare logico che una maggiore offerta di servizi possa essere positivo in termini di fruizione degli utenti e di ritorno economico per il gestore della App.
Un'analisi più attenta però ci impone di valutare che gli utenti sono poco portati ad utilizzare app "multi-servizio" mentre riescono a percepire meglio applicazioni specializzate e progettate per offrire un singolo servizio.
In fin dei conti "Google Docet" ed infatti non esiste una applicazione di Big G generalista e che accolga più di un servizio ove diversamente ha distribuito qualche decina di app per ogni singola funzionalità che offre.



Gli utenti, ma c'era da aspettarselo, hanno risposto dimostrando interesse per una applicazione che possa offrire più servizi. Un esito che, a nostro modo di vedere va interpretato in quello che è la razionalità in una scelta e l'impatto più istintivo degli utenti nell'utilizzo delle applicazioni su smartphone.
Va anche detto che alcuni dei principali players nel settore stanno comunque avendo successo offrendo servizi aggiuntivi strettamente legati alla mobilità, segnatamente biglietti degli autobus e similari.
Nella pianificazione dei nostri prodotti abbiamo quindi deciso, proprio sulla base dei risultati del sondaggio, di prevedere alcuni servizi aggiuntivi comunque strettamente correlati alla mobilità e all'uso dell'automobile. In particolare:
1. possibilità di prenotare parcheggi privati;
2. richiesta di preventivi per l'RC Auto
3. informazioni turistiche.

L'occasione di poter collaborare con l'Istituto Calasanzio ci ha offerto la possibilità di inserire nella gestione del sondaggio due studenti che di certo sono stati estremamente utili nelle attività correlate. Oltre a questo comunque abbiamo potuto verificare anche il punto di vista di ragazzi appena diciottenni rispetto alla tematica della mobilità che si apprestano ad affrontare nella loro vita.
Ci teniamo quindi a ringraziare l'Istituto Calasanzio, la Professoressa Bianchi e naturalmente gli studenti, Pietro Serafini e Tommaso Vaccari, per la collaborazione che ci hanno offerto.

# Gli Studenti

**Pietro Serafini**

La mia ultima esperienza lavorativa è iniziata il 10 settembre 2018 con la Virgle Srl, azienda che si occupa dello sviluppo e della distribuzione di app per il pagamento dei parcheggi, e si è protratta per due settimane.

Virgle ha sviluppato tre applicazioni: Mobility App, Orange Parking e D-Pass, e ne stanno realizzando una quarta che sarà denominata “Apposto”. Quelle attualmente in distribuzione sono destinate alla gestione diretta dei Comuni o delle Società Concessionaria del servizio sosta nei Comuni mentre Apposto sarà gestita direttamente da Virgle.

La prima settimana ci siamo concentrati su un progetto, ovvero rilevare ed approfondire tramite sondaggi ed interviste agli utenti del servizio sosta le differenze tra alcune città in cui il servizio di pagamento con app è attivo e città in cui non lo è.

Siamo partiti con Empoli, dove il progetto di pagamento parcheggi online al momento non è presente, anche se ci è stato spiegato verrà introdotto presto.

Abbiamo camminato lungo le strade di Empoli accorgendoci quanto la gestione dei parcheggi sia molto trascurata, con tariffe troppo base ed abbonamenti gratuiti per i residenti. Situazione che determina un sostanziale immobilismo delle auto nei parcheggi senza un adeguato ricambio e mobilitià. Inoltre molti parchimetri non erano funzionanti e molte persone evitavano quindi di pagare la sosta, anche perché ne erano chiaramente impossibilitati.

Abbiamo quindi vistato Pontedera, città dove è attiva già da un paio d’anni l’app Orange Parking, accorgendosi che la situazione era diversa, le tariffe per la sosta sono più alte ed anche se questo sembra apparentemente un lato negativo, in realtà non lo è, permette infatti di avere un maggiore ricambio delle automobili nei parcheggi. Dalle interviste che abbiamo effettuato abbiamo riscontrato che molte persone conoscevano o già usavano l’app con esiti positivi.

La seconda fase di questo stage è stata osservare in prima persona lo start up dell’applicazione D-Pass nel comune di Chiavari.

Siamo stati alla conferenza ufficiale di presentazione col sindaco, ed abbiamo quindi avuto modo di capire meglio l’app e tutte le sue funzionalità. Il giorno della partenza ufficiale del progetto ci siamo rirecati a Chiavari, abbiamo potuto vedere i nuovi parchimetri touch, che danno il resto e onsentono di accedere ad ulteriori servizi di pagamento, come ad esempio il pagamento delle multe ed infine abbiamo seguito i nuovi ausiliari del traffico nelle fasi di inizio delle verifiche con la nuova App.

Oltre a questi due principali progetti, molto interessanti da cui ho capito molte cose sul mondo dei parcheggi, siamo riusciti a creare dei sondaggi, metterli sul sito Mobility App ed infine esaminarne gli esiti.

È stata un esperienza nuova, neanche io ero a conoscenza di app per il pagamento parcheggi, adesso lo so e fra poco potrò pagare la mia sosta con un clik.

**Tommaso Vaccari**

Ho effettuato il mio stage lavorativo presso la società Virgle che si occupa della progettazione, installazione, creazione di applicazioni ed assistenza di parcometri, rivolgendo quindi la propria offerta alle Amministrazioni Comunali.

Nello specifico mi sono occupato dell’analisi relativa al funzionamento ed utilizzo dei parcometri in tre città che più o meno si equivalgono per media grandezza : Empoli, Pontedera e Chiavari. Oltre all’analisi ho effettuato anche un’indagine, tramite questionario per rilevare quali sono le esigenze dell’utilizzatore del parcometro. Analisi necessaria alla società per la quale ho fatto il mio stage, per valutare eventuali migliorie o modifiche ai loro prodotti.

Empoli è stata la prima che abbiamo analizzato: è stato rilevato che il costo orario del parchimetro è basso ed inoltre gli abbonamenti per i residenti sono gratuiti.

Se da una parte sembra una buona cosa, d’altra si etermina poco ricambio delle auto parcheggiate che influisce negativamente sull’afflusso dei clienti nei negozi del centro storico per la difficoltà a trovare parcheggio.

Inoltre abbiamo riscontrato che vi sono pochi ausiliari del traffico che affiancano i vigili nel controllare le auto parcheggiate, quindi spesso le autovetture sostano oltre l’orario consentito senza incorrere in nessuna multa.

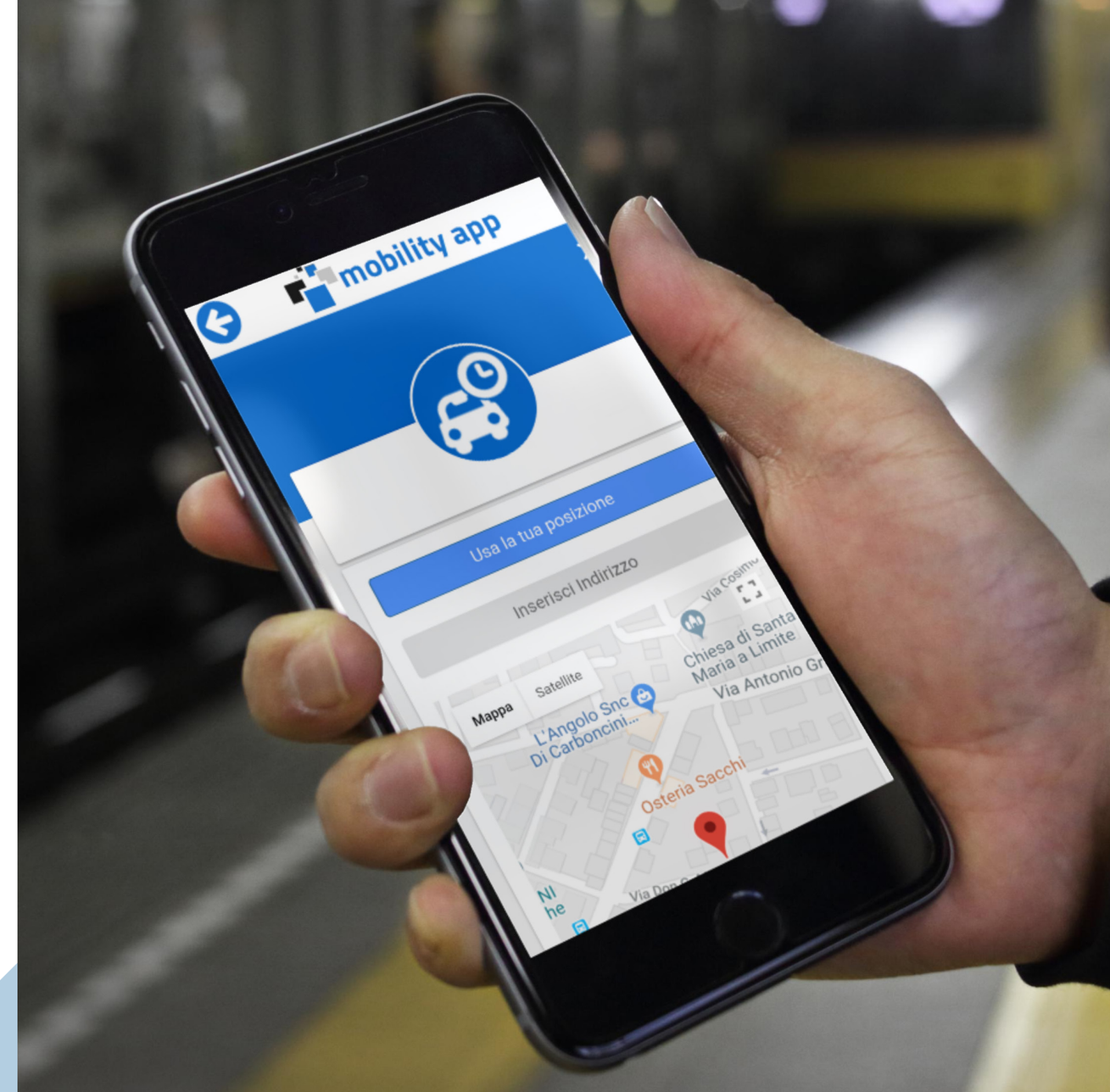
Ci è comunque stato spiegato che a breve la gestione dei parcheggi sarà affidata ad una società privata che sostituirà tutti i parcometri, introdurrà una app per il pagamento dei parcheggi e utilizzerà gli ausiliari del traffico per il controllo della sosta.

Altro dato che abbiamo rilevato è che molti parcometri non sono funzionanti.

Tutto ciò comporta una minore entrata nelle casse comunali e come già detto un minor afflusso di potenziali clienti nei negozi del centro storico.

La seconda città analizzata è stata Pontedera. Qui il sistema dei parcometri è piú efficiente in quanto, diversamente da Empoli, è possibile pagare il parchimetro anche attraverso una applicazione

che si può scaricare gratuitamente sul proprio smartphone. Il costo orario dei parchimetri è più alto rispetto a quello di Empoli e gli abbonamenti per la sosta dei residenti sono a pagamento.
Abbiamo constatato osservando le auto in sosta che a Pontedera c'è un maggior ricambio di autovetture parcheggiate con chiari benefici per i commercianti del centro storico nonché un maggior introito alle casse del comune.
Chiavari, è l' ultima città in cui siamo stati, e dove abbiamo partecipato ad una conferenza stampa in cui era presente anche il sindaco della città.
Durante la conferenza sono stati esposti i nuovi parcometri digitali che installeranno nella città, due applicazioni per smartphone "D-Pass" e "Easy Park" che si possono utilizzare per il pagamento online della sosta.
Inoltre è stata data rilevanza al prezioso lavoro degli ausiliari del traffico, necessario per un controllo capillare delle auto in sosta,  che a partire dal giorno seguente sarebbero stati  divisi in varie zone della città in cui operare.
La nostra ricerca poi si è indirizzata al fruitore del parchimetro, ed abbiamo quindi sottoposto un questionario a varie tipologie di persone per capire quale tipo di pagamento della sosta fosse più richiesto.
E' emerso, fra l'altro, che gli utenti, in tema di utilizo della App preferiscono utilizzare il borsellino elettronico, quindi pagara anticipatamente la sosta, anziché corrispondere le soste attivate di volta in volta. Questo permetterà alla società per la quale ho fatto lo stage, di capire in quale direzione sviluppare i propri prodotti.
Complessivamente ho trovato questo tipo di stage molto interessante, in quanto non si è trattato solo di capire il  funzionamento di un parcometro, e delle applicazioni ad esso collegate, ma abbiamo fatto una riflessione approfondita, anche tramite ricerche sul "campo", di come un "buon funzionamento" di un parcometro possa riflettersi anche sull'economia e le dinamiche di una città.
Questo mi ha fatto capire come un qualunque tipo di prodotto o innovazione vada sempre analizzata a 360 gradi, per capire tutti i risvolti che può avere, e che servono per meglio commercializzare il prodotto.



# Le Città

**Chiavari**
Chiavari ha iniziato ad utilizzare i nostri prodotti, la App D-Pass per il pagamento dei parcheggi di nostra realizzazione ed i parcometri Ditech proprio durante il periodo di alternanza scuola-lavoro. Questo ci ha consentito di poter far partecipare gli studenti a tutte le fasi di start-up, da quelle politiche con la conferenza stampa presso il Comune di Chiavari, a quelle più operative con la formazione agli ausiliari del traffico e l'inizio delle attività di pagamento.
La gestione dei parcheggi era affidata in concessione, fino al 16 settembre 2018, alla Apcoa, società multinazionale che opera in questo settore.
Allo scadere della concessione il Comune ha deciso di gestire in proprio la sosta con l'apporto per le attività di servizio della Marina Chiavari Srl, società interamente partecipata dal Comune stesso, e attiva nella gestione del Porto di Chiavari.
Una operazione tutto sommato ambiziosa per l'Amministrazione, apparentemente in controtendenza, ma che a nostro avviso rappresenta la soluzione migliore da un punto di vista economico garantendo uno standard di servizio di qualità.
Su un piano economico una gestione diretta consente di "lucrare" maggiormente sul fatturato prodotto ove una gestione esterna mediamente richiede un costo complessivo di almeno il 50% che, specialmente su volumi come quelli prevedibili per Chiavari, è sicuramente al di sopra dei costi diretti imputabili alla gestione del servizio.
A questo si aggiunga che il servizio reso dal Comune è fuori campo applicazione dell'imposta sul valore aggiunto con un ulteriore margine reale del 22%.
L'inizio della gestione diretta ha visto l'introduzione di alcune modifiche tariffarie per lo più riferite al frazionamento della tariffa applicata prevedendo il conteggio a minuti salvo un minimo di euro 0,50 che più o meno corrisponde a trenta minuti di sosta.
Ciò se da un lato potrebbe determinare una riduzione degli introiti dall'altro però garantirà una maggiore mobilità dei veicoli. Mobilità che potrebbe comunque compensare i minori introiti prevedibili e certamente migliorare le dinamiche dei parcheggi, sopratutto a vantaggio delle attività commerciali che potranno contare su un maggiore ricambio dei veicoli e di conseguenza degli utenti. Utenti che saranno portati a valutare la possibilità di effettuare soste brevi.
Le innovazioni in termini strutturali e di servizio sono le seguenti:

1. sostituzione di tutti i parcometri con il modello "touch" della Ditech che consente oltre al pagamento con carte di credito o bancomat anche l'ottinemento del resto, funzionalità molto rara su questo tipo di apparecchiature ma certamente interessante per gli utenti;

2. introduzione di una nuova App, gestita direttamente dal Comune di Chiavari, per il pagamento dei parcheggi che si affiancherà a quella già in uso Easy Park. Si è così voluto offrire agli utenti una offerta in termini di App che ne prevede una gratuita anche se utilizzabile solo nel territorio comunale ed un altra, con le tariffe proprie del servizio offerto, diversamente in uso in tanta parte dei comuni italiani.

**Empoli**
Attualmente la gestione della sosta nel Comune di Empoli è diretta anche se a breve termine interverrà una società privata che si è aggiudicata una gara indetta per tutte le attività connesse alla sosta, comprese le verifiche tramite ausiliari del traffico.
Per noi di Virgle quella gara rappresenta una occasione persa in quanto, pur non partecipando alla gara, avevamo concesso in licenza il nostro gestionale per la sosta e le nostre App ad una società che purtroppo si è classificata al secondo posto.
E' normale che in una procedura competitiva ci sia un vincitore e certamente accettiamo sempre di essere sconfitti soprattutto quando i competitors presentano procedure o comunque offerte migliori o più adeguate alle esigenze dell'Amministrazione. In questo caso dobbiamo ammettere un po' di delusione anche perché tutta la piattaforma realizzata specificatamente per Empoli, che ci era costata un bel po' di lavoro, non è stata neanche presa in considerazione in termini sostanziali, ove non ci sono state richieste demo né le credenziali di accesso ai vari moduli ed al portale di supporto.
Evidentemente i commissari nominati per la valutazione sono stati in grado di attribuire il loro punteggio senza necessità di vedere realmente le funzionalità, anche se, quando si parla di software, segnatamente in questo settore, ci è parsa una metodologia un tantino singolare.
Tanto più ci sarebbe interessato poter almeno presentare i nostri prodotti in relazione alla collaborazione che ci è stata offerta dall'Istituto Calasanzio di Empoli per sviluppare questo studio.
Pazienza.
La situazione attuale della sosta a Empoli è estremamente deficitaria e di certo l'ingresso della nuova concessionaria consentirà un miglioramento, non fosse altro che per il fatto che è prevista la

sostituzione di tutti i parcometri e l'introduzione degli ausiliari del traffico.
Il tempo da noi dedicato alla verifica della situazione dei parcheggi a pagamento ha manifestato la mancanza di mobilità delle auto nei parcheggi blu e di conseguenza la presenza di traffico in strada alla vana ricerca di un posto libero.
Abbiamo esaminato alcune delle zone più centrali, nello specifico: Piazza del Popolo, Via Roma, Via Verdi e Via Buozzi.
In Piazza del Popolo, dove la tariffa è più elevata, abbiamo rilevato maggiore mobilità a differenza delle altre vie dove praticamente non si è potuto constatare alcun tipo di attività anche considerato che buona parte dei parcometri non erano funzionanti, per cui gli utenti erano costretti a parcheggiare l'auto senza effettuare il pagamento.
Ad Empoli non è in uso nessuna applicazione per il pagamento dei parcheggi, che comunque verrà introdotta con la nuova gestione.
Certamente la nuova gestione contribuirà a migliorare l'efficienza del servizio sosta soprattutto con la presenza degli Ausiliari del Traffico che imporranno agli utenti di effettuare il pagamento per evitare le sanzioni che inevitabilmente verranno comminate.
Ma più in generale riteniamo che l'attuale sistema tariffario di Empoli non sia adeguato a garantire la mobilità che una città come questa necessita.
Le tariffe troppo basse, nella maggior parte delle zone sono 0,70 euro l'ora, salvo brevi tratti dove si arriva a 1,30 orari. Se a questo si aggiunge il rilascio di autorizzazioni gratuite per i residenti, pur se in numero limitato, si può ben comprendere come gli utenti abbiano convenienza a sostare per lunghi periodi nei parcheggi blu. Questo a danno degli utenti ma anche e soprattutto degli operatori commerciali del centro che subiscono, inevitabilmente, l'impossibilità per molti di trovare un parcheggio nelle adiacenze.
Al di là di ogni altra considerazione che le tariffe applicate ad Empoli siano notevolmente sotto la media è rappresentato anche dal fatto che la resa media è stimata in poco più di 300 euro annuali per singolo stallo rispetto ad una media nazionale e comunque applicabile ad una città del genere di 500 euro annuali.
A nostro avviso, pur salvaguardando alcune zone come quella dell'Ospedale, le tariffe dovrebbero essere adeguate ad 1,00 e ad 1,50 rispettivamente quelle attualmente prevista a euro 0,70 e 1,30, con eliminazione delle pausa pomeridiana senza pagamento.
Si determinerebbe un aumento di quasi il 50% in più degli introiti, quindi arrivando alla media di euro 500 annuali, con chiaro beneficio per l'Amministrazione ma anche per gli utenti, in particolare i commercianti del centro, che al di là della maggiore spesa che andrebbero a sostenere inevitabilmente potrebbero contare su una accresciuta mobilità cittadina. Nelle interviste abbiamo riscontrato che nella maggior parte dei casi gli utenti non conoscevano le applicazioni per il pagamento parcheggi e tanto meno erano a conoscenza di questa tipologia di servizio.



**Pomezia**
Pomezia è un Comune di oltre 60 mila abitanti, confinante con Roma che si estende fino sulla costa tirrenica con la località di Torvajanica.
Il Comune fino al 2015 non aveva parcheggi a pagamento che sono stati introdotti con l'inizio della gestione di Siat Srl, società partecipata dal Comune di Pontedera.
Dopo un primo periodo di "assestamento" che prevedeva tariffe ridottissime, 0,50 euro orarie, si è arrivati all'attuale assetto tariffario che prevede 1,00 euro l'ora più o meno su tutto il territorio.
Il lungomare è attivo solo nel periodo estivo, mentre il centro cittadino tutto l'anno anche se le aree di sosta non sono particolarmente estese.
In ogni caso l'attuale situazione consente una buona redditività degli stalli.
A Torvajanica è attiva dal dicembre 2016 l'applicazione per il pagamento dei parcheggi "Orange Parking", di nostra proprietà.
L'utenza si è sempre dimostrata attenta ed interessata a questa tipologia di servizio di pagamento con buoni esiti di utilizzo.

**Pontedera**
A Pontedera abbiamo trovato una situazione estremamente efficiente sia in termine di gestione del servizio che di redditività del servizio sosta.
Partiamo proprio dalla redditività dei parcometri che, sulla base delle stime recenti, è di quasi 500 euro annuali a stallo, in perfetta linea con la media della zona.
In questo caso la gestione è affidata alla Siat Srl, società partecipata con una quota di maggioranza dal Comune di Pontedera.
Sono presenti 4 ausiliari del traffico che in maniera costante controllano i veicoli parcheggiati e anche da un punto di vista tecnologico vengono offerti servizi estremamente evoluti:

- dal 2015 tutti gli abbonamenti parcheggi sono gestiti in maniera informatica con il rilascio di un QRCode che consente di procedere ai rinnovi senza necessità di ulteriori rilasci di tagliandi o simili;
- dal 2016 è in uso l'applicazione Orange Parking, di nostra proprietà e concessa in licenza alla Siat, che ha comunque coperto in maniera soddisfacente il fabbisogno degli utenti rispetto a questo specifico servizio

In verità il Comune e l'azienda di gestione è così matura rispetto all'utilizzo delle nuove tecnologie per il pagamento dei parcheggi che ha in programma di aprire anche ad altre App, per offrire un servizio sempre più completo ed efficiente.
Le tariffe sono più elevate rispetto ad Empoli, si rileva comunque la tariffa oraria di 1,00 euro nella

maggior parte delle aree di sosta. I parcometri presenti sono di poco superiori a Empoli ed esiste un parcheggio multipiano oltre un parcheggio a sbarra nelle vicinanze dell'Ospedale.
Vengono offerte numerose tipologie di abbonamenti a pagamento: residenti, lavoratori, artigiani e commercianti, titolari di abbonamento ferroviario, eccetera.
Una struttura quindi complessa ma evidentemente anche efficiente considerando che gli introiti lordi sono di oltre il 50% in più rispetto ad Empoli.
Sul fronte della mobilità l'efficienza è stata ancora più evidente ove durante i nostri sopralluoghi abbiamo riscontrato un ricambio continuo dei veicoli nei parcheggi a pagamento.
Anche dalle interviste si è potuto rilevare che la maggior parte degli utenti conosceva perfettamente, o utilizzava applicazioni per il pagamento dei parcheggi.

**Porto Venere**
Porto Venere è un Comune che ha nel turismo una delle principali risorse economiche e chiaramente l'affluenza turistica nel periodo estivo determina la necessità della migliore offerta in termini di parcheggi.
Va rilevato che il territorio non è dei più agevoli per la creazione di zone di parcheggio ma in ogni caso riteniamo che comunque nel Comune si è operato in maniera adeguata. Va da sé che le tariffe di sosta sono un pò più elevate rispetto ad una città media per ovvie ragioni di mobilità ed in ogni caso sono previsti abbonamenti a pagamento, acquistabili da chiunque, per periodicità correlate alla permanenza turistica, giornaliero, fine settimanale, settimanale e mensile.
Dal mese di agosto 2018 la Porto Venere Sviluppo Srl, società concessionaria del servizio dei parcheggi, ha iniziato una importante opera di informatizzazione che di qui a fine anno faranno sì che il servizio offerto è di sicura eccellenza e all'avanguardia.
Innanzitutto sono strate introdotte due applicazioni per il pagamento della sosta, D-Pass e Eay Park, insieme all'acquisizione di tutte le procedure gestionali D-Pass che consentiranno anche la gestione dei Pass destinati ai residenti, ai lavoratori ed ai proprietari di immobili.
Anche tutta la gestione dei parcometri verrà informatizzata con la possibilità di centralizzare le informazioni e gestire da una specifica App tutte le attività di scassettamento, quindi di prelievo del denaro dai parcometri stessi.
Una operazione certamente ambiziosa e che sta andando per il meglio anche grazie all'opera del Presidente della società Lorenzo Dorgia, della responsabile Lara Sturlese sotto l'attenta consulenza di Augusto Vecchi.



# Il Sondaggio

Il sondaggio, elemento principale della nostra indagine, è stato strutturato in domande piuttosto semplici sugli argomenti che rappresentano gli elementi specifici delle future implementazioni delle nostre applicazioni e per i quali abbiamo ritenuto di fare una verifica preventiva sull'utenza.
Alcune delle risposte, come ad esempio se l'utente facesse uso di una applicazione per il pagamento dei parcheggi, non rappresentano certo un dato generale tenuto conto che la maggior parte degli intervistati sono già "nostri utenti".
Ad ogni buon conto l'indagine ha seguito due fonti di contatto:

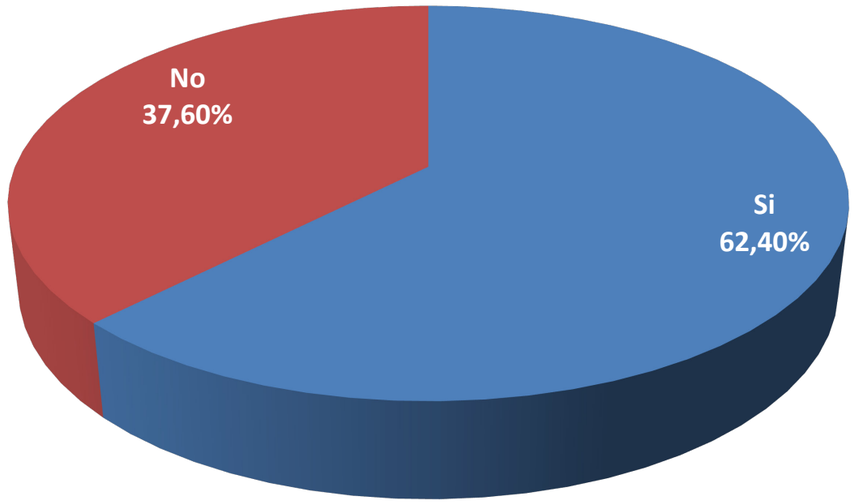
1. l'invio per email, tramite la nostra mail list degli utenti delle applicazioni, del sondaggio;

2. interviste dirette fatte, anche con l'ausilio degli studenti dell'Istituto Calasanzio, per strada ed in particolare nell'immediata prossimità dei parcometri, al fine di intervistare cittadini che fossero in procinto di pagare la sosta.

Oltre alle domande abbiamo previsto la possibilità per gli utenti di inviare un messaggio sull'argomento in modo da poterci trasmettere consigli ma anche critiche rispetto ai nostri servizi, ove ne fossero utenti. Le risposte sono stante davvero tante, molto oltre quello che ci potessimo aspettare consentendoci di poter ottenere informazioni più complete e significative con buon esito dell'iniziativa. Va da sé che i messaggi, come le risposte, hanno evidentemente risentito della dimestichezza o meno degli utenti con i nostri prodotti. Infatti abbiamo riscontrato risposte più critiche nei comuni dove l'applicazione era stada introdotta da pochi giorni, come Chiavari, e più positive in altri, come Pontedere o Pomezia, dove diversamente gli utenti le utilizzano già da un paio d'anni.
Tutte informazioni, anche in questo senso, estremamente preziose per noi, che ci forniscono elementi sull'impatto iniziale dei nostri prodotti sugli utenti.
Di seguito pubblichiamo l'analisi delle risposte e alcuni dei messaggi ricevuti con il sondaggio, con un nostro commento.

## Ha mai usato una App per il pagamento dei parcheggi?

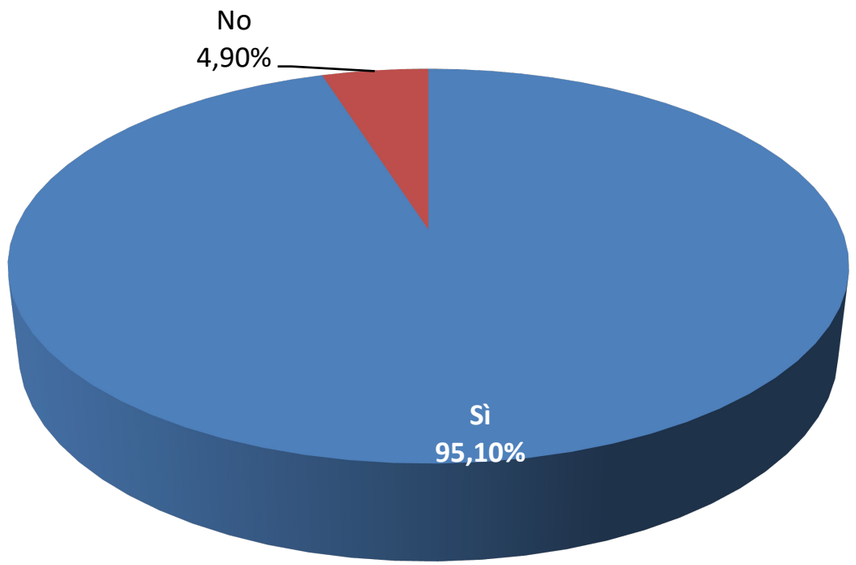
| Opzioni | Risposte % |
|---|---|
| Sì | 62,40% |
| No | 37,60% |




Il dato chiaramente risente del fatto che buona parte dei destinatari del sondaggio sono utenti delle nostre applicazioni per cui è piuttosto normale che la maggioranza dichiari di aver già utilizzato questo sistema di pagamento.
Nelle interviste fatte per strada, quindi a utenti che erano in procinto di effettuare il pagamento della sosta tramite parcometro, abbiamo comunque rilevato che nei Comuni dove le Applicazioni sono esistenti gli utenti ne erano a conoscenza, ancorché non le utilizzassero, mentre negli altri Comuni, segnatamente Empoli, praticamente nessuno ne aveva mai sentito parlare.
D'altra parte il mezzo promozionale più efficace e maggiormente utilizzato dai gestori delle applicazioni è proprio quello di affiggere adesivi promozionali sui parcometri per cui è piuttosto normale che gli utenti dei Comuni dove sono in uso ne abbiamo conoscenza.

## Ritieni cheuna App per il pagamento dei parcheggi sia uno strumento utile?

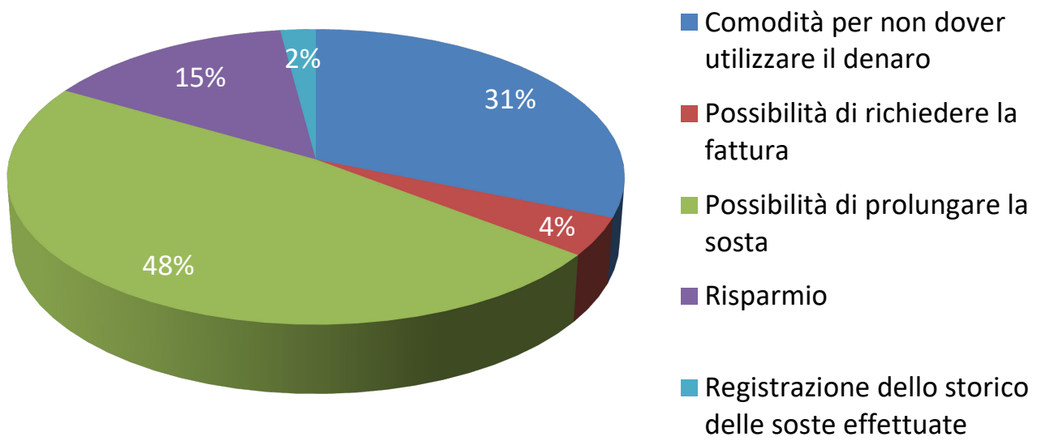
| Opzioni | Risposte % |
|---|---|
| Sì | 95,10% |
| No | 4,90% |




La precentuale di coloro che ritengono utile una App per il pagamento dei parcheggi è quasi plebiscitaria ed evidentemente anche coloro che non la usano, o che addirittura non ne conoscevano l'esistenza, dal momento in cui ne vengono spiegate le funzionalità, esprimono un parere positivo.
Purtroppo la quota di mercato del settore passa dalle applicazioni solo in minima percentuale. Il problema principale è ascrivibile alla frammentazione del settore e sopratutto all'assenza di una vera distribuzione intercomunale delle applicazioni che quindi obbligano gli utenti ad utilizzare applicazioni diverse da una città all'altra.
In verità questo è un problema che si va piano piano risolvendo tenuto conto che si assiste ad una migliore distribuzione delle applicazioni. I Comuni peraltro si stanno dotando di strumenti informatici, come D-Pass, che consentono la gestione di più applicazioni nel territorio comunale.
D-Pass infatti è in buona sostanza un sistema gestionale che può consentire l'integrazione di applicazioni diverse riuscendo ad aggregare i dati delle soste e di conseguenza a centralizzare il sistema di verifica.
Non di meno l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha già avuto modo di esprimersi sull'argomento (vedi allegati a pag. 40) invitando le Amministrazioni Comunali, o comunque i concessionari, a favorire la concorrenza fra i vari players e quindi a dotarsi di strumenti idonei alla coesistenza di più ampi in uno stesso territorio.
Dal nostro punto di vista questo è una delle prerogative dei nostri prodotti software, specificatamente nati e studiati per andare in questa precisa direzione.

## Quale è la principale ragione per la quale ritieni utile una App per il pagamento dei parcheggi?

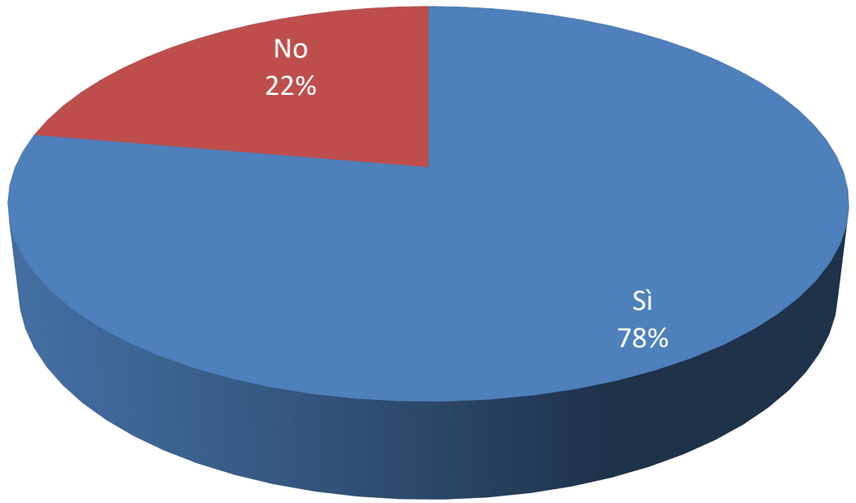
| Opzioni | Risposte % |
|---|---|
| Comodità per non dover utilizzare il denaro | 31,25% |
| Possibilità di richiedere la fattura | 4,17% |
| Possibilità di prolungare la sosta | 47,92% |
| Risparmio, dove è possibilire pagare a tempo effettivo | 14,58% |
| Registrazione dello storico delle soste effettuate | 2,08% |




Rispetto alle ragioni per le quali gli utenti ritengano utile l'utilizzo di applicazioni per il parcheggio si registrano risposte rivolte più all'aspetto pratico che a quello economico.
Infatti quasi l'ottanta per cento ha optato per la comodità di non utilizzare il denaro e la possibilità di prolungare la sosta senza necessità di tornare sul luogo della sosta, come diversamente dovrebbe avvenire utilizzando i parcometri.
Un esito che ci ha lasciato un tantino sopresi laddove avremmo ritenuto che il risparmio per la tariffazione a tempo effettivo fosse maggiormente preferita dagli utenti. Questo anche considerando i messaggi ricevuti che nella maggior parte dei casi rileva proprio questa esigenza.
Marginale l'interessa per la possibilità di richiedere fattura dei consumi effettuati e dello storico delle soste che hanno registrato rispettivamente il 4,17% ed il 2,08% delle preferenze.

## Vorresti che la tua App per il pagamento dei parcheggi ti consentisse di acquistare anche altri servizi quali: biglietti dell'autobus, del treno e della metropolitana?

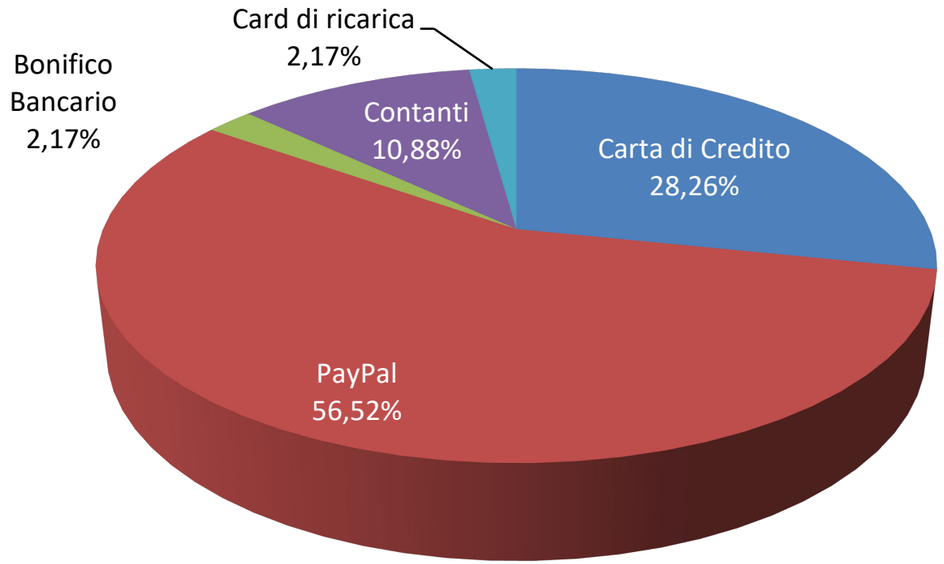
| Opzioni | Risposte % |
|---|---|
| Sì | 77,78% |
| No | 22,22% |




Era prevedibile che gli utenti optassero per avere più servizi disponibili sulla stessa App. Da un punto di vista astratto o comunque generale una molteplicità di servizi è sicuramente preferibile per una ipotetica comodità di accesso agli stessi.
La realtà, a nostro modo di vedere, è diversa ove l'identificazione di una app con un servizio richiede una specificità che mal si concilia con proposte multi-servizio.
L'utente comune tende infatti a percepire l'utilità di una app con una funzionalità, non per niente i grandi players, innanzitutto Google, non hanno mai realizzato applicazioni che contenessero più di uno specifico servizio e diversamente ne pubblicano in numero anche rilevante ma sempre specializzate.
Nel tempo abbiamo avuto modo anche di sperimentare l'associazione di servizi diversi dal pagamento della sosta in una singola app come ad esempio i servizi e la mappatura dei parcheggi destinati ai disabili. Il risultato è stato generalmente negativo ove i disabili non percepivano quella app come un servizio utile e certamente questi servizi aggiuntivi non avevano nessuna utilità per l'utente ordinario.
Diversamente quando abbiamo pubblicato quei servizi per i disabili in una specifica applicazione il riscontro è stato più che soddisfacente.
E' pur vero che l'associazione di servizi, comunque legati alla mobilità, come i ticketing ha dato ottimi risultati ad aziende come MyCicero, uno dei principali player del settore.
Probabilmente la giusta via è trovare servizi aggiuntivi che in qualche maniera completino l'offerta specifica del pagamento dei parcheggi ed anzi ne rappresentino un completamento. Si pensi alle grandi città dove l'utente dopo aver parcheggiato l'auto avrà necessità di utilizzare mezzi pubblici, ad esempio la metropolitana, per raggiungere il posto di lavoro; è evidente come in questo caso parcheggiare ed acquistare il biglietto della metropolitana avvenga nello stesso momento.
Stiamo valutando l'eventualità di associare servizi aggiuntivi al pagamento dei parcheggi volendo, almeno per il momento, escludere il ticketing che richiede una organizzazione e struttura specifica .

## Con quali modalità di pagamento preferiresti pagare il parcheggio tramite App?

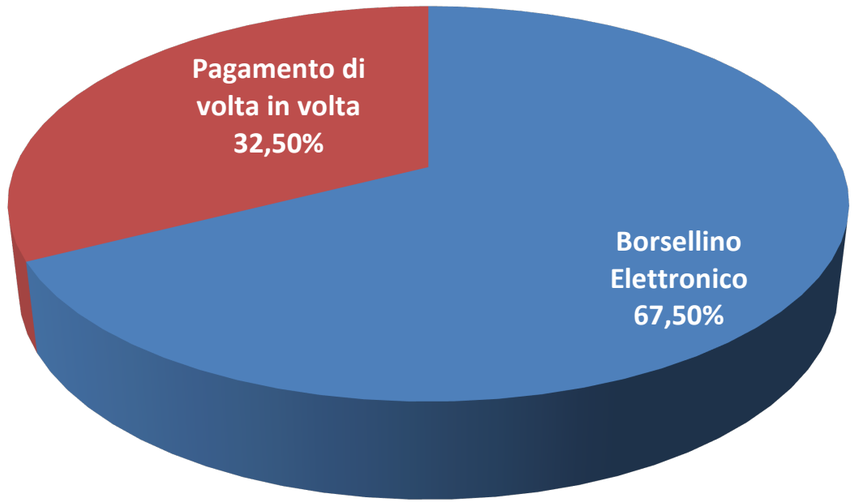
| Opzioni | Risposte % |
|---|---|
| Carta di Credito | 28,26% |
| PayPal | 56,52% |
| Bonifico Bancario | 2,17% |
| Contati presso esercenti autorizzati | 10,88% |
| Card di ricarica presso esercenti autorizzati | 2,17% |




Uno dei nodi cruciali delle app per il pagamento dei parcheggi è rappresentato dal sistema di pagamento utilizzato.
Il mercato dei pagamenti online è in una fase di particolare evoluzione; dopo una fase di sostanziale stagnazione delle transazioni con carta di credito, legate a strutture consolidate ma che fin qui hanno avuto una lenta evoluzione, con PayPal che ha acquisito sempre più mercato, i grandi players, Apple e Google, hanno fatto partire i propri programmi e di certo modificheranno, in maniera sostanziale gli strumenti a disposizione degli utenti.
Il problema per il pagamento parcheggi è rappresentato essenzialmente dall'incidenza delle commissioni tenuto conto che, come logico, il settore è rappresentato da micropagamenti che mal si conciliano con lo standard tariffario attuale.
PayPal, ad esempio, ha un livello di tariffa insostenibile per pagamenti al di sotto dei 20 euro, come diversamente avviene nel settore.
L'utente richiede "velocità" nell'effettuazione dei propri pagamenti e naturalmente "sicurezza" nella transazione; per questo la maggioranza ci indica PayPal come preferito.

## Preferisce che la App per il pagamento dei parcheggi preveda un borsellino elettronico da ricaricare periodicamente ed utilizzare per gli addebiti delle soste oppure pagarle di volta in volta che le effettua?

| Opzioni | Risposte % |
|---|---|
| Borsellino Elettronico | 67,50% |
| Pagamento di volta in volta | 32,50% |




Il sondaggio ha definitivamente chiarito che gli utenti preferiscono utilizzare il borsellino elettronico, quindi versare anticipatamente le somme da destinare alle soste, anziché effettuare il pagamento delle singole soste attivate.
Un risultato che non ci aspettavamo ed anzi era nei nostri programmi indirizzare le nostre applicazioni con funzionalità che essenzialmente non prevedessero più l'uso di un borsellino elettronico.
E' infatti possibile addebitare le singole soste utilizzando pagamenti "veloci" ove l'utente colleghi la sua carta di credito alle nostre procedure con addebiti pressoché immediati.
Quali sono le ragioni per le quali gli utenti preferiscano il borsellino elettronico?
Glielo abbiamo chiesto, durante le interviste:

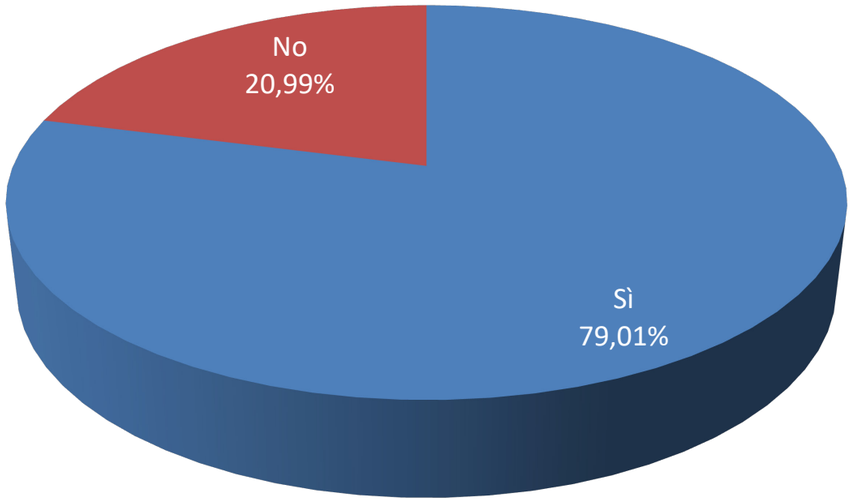
1. controllo dei costi sostenuti per la sosta, con il borsellino elettronico le spese sono chiaramente più controllabili e l'utente ne ha la percezione esatta;

2. molti non gradiscono di collegare la propria carta nel timore di ricevere addebiti non dovuti.

E' chiaro che il risultato del sondaggio ci impone una modifica dei nostri programmi di implementazione delle applicazioni in relazione al sistema di pagamento.
Abbiamo quindi deciso di prevedere una soluzione "mista" che coniughi il borsellino elettronico al pagamento diretto con la possibilità per gli utenti di scegliere la modalità preferita.

**Abbiamo sviluppato una nuova funzionalità che prevede la possibilità di ricaricare il borsellino elettronico tramite parcometro. Sarà sufficiente inserire sul parcometro il proprio codice cliente e quindi versare la somma che si vuole ricaricare in contanti o tramite carta di credito o bancomat. Secondo lei questa è una funzionalità utile?**

| Opzioni | Risposte % |
|---|---|
| Sì | 79,01% |
| No | 20,99% |




Con Ditech stiamo sviluppando una nuova funzionalità di ricarica del borsellino elettronico che potrà essere effettuato tramite i parcometri, quindi con possibilità di utilizzare contanti, bancomat o anche carte di pagamento ma senza che ciò avvenga online.
E' una modalità estremamente innovativa, di certo nessun altro player offre niente di simile.
Il vantaggio per gli utenti è consentire l'utilizzo di strumenti di pagamento online senza necessità di utilizzare carte di pagamento o similari.
Tenuto conto che le ricariche generalmente non superano mediamente i 15 euro, l'utilizzo dei contanti può essere plausibile.
Inoltre questa modalità consente di azzerare le commissioni di incasso, con chiaro vantaggio per i gestori che spesso sono costretti ad addebitare uno quota parte di queste commissioni agli utenti.
Gli utenti hanno particolarmente gradito questa possibilità con una risposta positiva di quasi l'80% degli intervistati.

# I Messaggi degli Utenti

Di seguito riportiamo alcuni messaggi ricevuti dagli utenti con il sondaggio con un nostro commento sull'argomento.

**Sarebbe utilissimo poter stoppare la sosta e avere il rimborso del tempo non utilizzato, come avviene in altre app.**
(Yuri - Pontedera)
In realtà la nostra applicazione è già dotata della funzionalità di interruzione anticpata della sosta ma questo non ci è consentito in tutti i Comuni. A Pontedera attualmente non è consentito anche se è previsto che presto sarà introdotta questa possibilità.

**La vostra applicazione dovrebbe essere migliorata prevedendo il pagamento tramite bancomat senza le ricariche.**
(Santo - Pomezia)
Non è possibile effettuare il pagamento tramite bancomat online. E' infatti richiesta una carta di credito, anche prepagata, oppure, nel nostro caso, un account PayPal.

**Banalmente farebbe comodo poter usare una sola app per i parcheggi delle diverse città. Farebbe comodo poter usare il credito telefonico. Sarebbe utile poter associare un account Paypal per poter pagare il parcheggio anche senza credito nel Borsellino e senza dover immettere di nuovo i dati del pagamento. Trovo comodo l'avviso di termine sosta imminente.**
(Marco - Pontedera)
Indubbiamente la sua esigenza di avere un'unica applicazione per le varie città è un obiettivo necessario per il settore. L'utilizzo del credito telefonico sarebbe già attuabile in verità, la problematica che si pone sono i costi del servizio che si attestano ancora su percentuali estremamente elevate. La possibilità di associare un account PayPal e quindi poter effettuare gli addebiti in maniera automatica è una implementazione che stiamo facendo.
**E' sciocca l'impostazione di queste app. Infatti per l'uso delle app è necessario inserire l'orario di fine sosta, e poi questa deve essere prolungata se necessario… Sarebbe decisamente più utile ed intelligente schiacciare un tasto all'inizio della sosta, ed uno alla fine, senza dover prolungare… pagheremmo esattamente i minuti utilizzati, senza dover stare sempre con il telefono in mano per prolungare la sosta. Spesso infatti non si sa in anticipo quanto durerà la sosta!**
**Inoltre ogni volta che si prolunga la sosta siamo soggetti al pagamento minimo di 50 centesimi nel caso di Pontedera, quindi siamo costretti a prolungare di almeno 30 minuti!... se vogliamo incentivare l'uso delle app, l'utente deve essere esonerato dall'importo minimo dei 50 centesimi che invece trova nel caso del parcometro… altrimenti non tutti saranno incentivati all'uso della app.**
(Jacopo - Pontedera)
Innanzitutto la ringraziamo per aver aderito al nostro sondaggio. Comprendiamo bene le sue considerazioni sull'applicazione dei minimi tariffari previsti per i parcometri anche nel caso di uso delle App. Purtroppo questo discende da quanto ci viene imposto dalla società concessionaria, nel suo caso Siat Srl. Negli ultimi incontri con Siat abbiamo fatto presente queste necessità e sembra che si possa addivenire ad introdurre una serie di agevolazioni tariffarie per chi utilizza l'applicazione.
In merito ad introdurre la funzionalità da lei ben descritta di non inserire il termine sosta dobbiamo fare le seguenti considerazioni, pur essendo d'accordo con lei che sarebbe la soluzione più comoda per gli utenti:
1. ci sarebbe il rischio che gli utenti dimentichino di interrompere la sosta con addebiti in eccesso rispetto al dovuto
2. vi è comunque la necessità di "bloccare" (mi perdoni il termine un pò infelice ma efficace) preventivamente i fondi per la sosta ove diversamente si rischierebbe che non siano disponibili successivamente. Deve comprendere a tal fine che noi operiamo rispetto a servizi e gestioni pubbliche che non possono determinare insoluti.

**Sarebbe cosa sensata avere una sola app che lavora su tutte le tipologie di parcheggio, senza dover scaricare tante app e avere più borsellini impiegati.**
(Massimiliano - La Spezia)
Indubbiamente la sua esigenza di avere un'unica applicazione per le varie città è un obiettivo necessario per il settore.

**Sarebbe utile suddividere la sosta per i minuti effettivi e pagare al termine di essa. Inoltre la mancanza di unificazione delle app di pagamento costringe ad avere più borsellini elettronici con il conseguente disagio. Sarebbe utile pagare in ogni parcheggio con l'applicazione.**
(Mirko - Santa Maria a Monte)
La sosta a tempo effettivo è già prevista dalla nostra App ma solo nei Comuni che hanno un regolamento tariffario che lo consenta. Nel suo caso presumiamo che utilizzi la nostra applicazione a Pontedera ed è previsto che presto sarà possibile la tariffazione a tempo effettivo oggi non consentita.

**Sarebbe utile poter interrompere prima il parcheggio già pagato che eventualmente non serve più avendo in rimborso la differenza del costo gia anticipato sul borsellino.**
(Cristina - Bientina)
La sosta a tempo effettivo è già prevista dalla nostra App ma solo nei Comuni che hanno un regolamento tariffario che lo consenta. Nel suo caso presumiamo che utilizzi la nostra applicazione a Pontedera ed è previsto che presto sarà possibile la tariffazione a tempo effettivo oggi non consentita.

**Per evitare inutili contenziosi con la polizia locale, quindi enormi perdite di tempo, non sarebbe utile esporre sul parabrezza un logo che indichi il fatto che l'automobilista sta pagando la sosta via applet, così come fa ad esempio Telepass Pyng?**
(Gabriele - Pomezia)
Non abbiamo previsto l'obbligatorietà dell'esposizione di un tagliando o adesivo sul parabrezza in quanto gli ausiliari del traffico dispongono di una applicazione che consente loro di verificare tutte le targhe che non espongono titolo di sosta e quindi accertare l'attivazione della sosta tramite app. Peraltro anche con l'esposizione di un tagliando la verifica su targa dovrebbe comunque essere effettuata.

**1) Si sono libero professionisa. La fattura per me è importante**
**2) Il borsellino elettronico è ok se si utilizza l'applicazioone spesso. Io easy park l'ho utilizzata una volte solamente e mi hanno addebitato 20 euro (se ben ricordo) quando la cifra era scesa sotto 5 euro. Li ho dovuti richiamare per dire che non era giusto se utilizzo l'applicazione raramente. Loro gentilissimi mi hanno riaccreditato i 20 euro su paypal. Quindi fate attenzione. Nessuno vorrebbe avere 20 euro immobilizzati in un borselino se viene poco utilizzato.**
(Gianluca - Pontedera)
Con la nostra applicazione, nel suo caso Orange Parking, può richiedere la fattura ad ogni ricarica e le verrà emessa in automatico, può trovarla nella sezione "il tuo credito".
Non conosciamo le modalità di addebito di Easy Park. Nel nostro caso gli addebiti automatici al momento non sono previsti per cui non rischia di incorrere in inconvenienti come quello descritto.

**Inserire la funzione stop per pagare solo la sosta effettivamente effettuata.**
(Paola - Pontedera)
La sosta a tempo effettivo è già prevista dalla nostra App ma solo nei Comuni che hanno un regolamento tariffario che lo consenta. Nel suo caso presumiamo che utilizzi la nostra applicazione a Pontedera ed è previsto che presto sarà possibile la tariffazione a tempo effettivo oggi non consentita.



**Migliorare la scelta oraria. (le lancette troppo sensibili).Tenere aperto un promemoria per arrivare direttamente al Park in corso.**
(Giancarlo - Pomezia)
Stiamo valutando di modificare l'impostazione grafica dell'orologio per renderlo più funzionale.

**L'applicazione Easy Park è ottima in quanto si paga l'effettivo tempo di parcheggio. Nono trovo giusto che per una commissione di 10 minuti debba pagare comunque la base di 50,00 cent. L'applicazione facilita vero l'utente che usa i parcheggi....ma anche la società sicuramente in quanto meno carta stampata...meno contanti nelle macchinette (oggetto di tanti furti e danneggiamenti) e sopratutto gli utenti pagherebbero anche 10 minuti di sosta per commissioni veloci, invece cosi facendo molti non effettueranno il pagamento per soli 10 minuti. Pensateci.**
(Giuseppe - Carasco)
In realtà dopo il 16 settembre anche Easy Park addebita l'importo minimo di euro 0,50. Questo non per una scelta aziendale ma per la modifica del regolamento tariffario di Chiavari che impone detto importo minimo.

**Utilissima possibilita' di ricaricare il borsellino virtuale tramite sito web.**
(Daniela - Leivi)

**Prevedere account familiari. Ovvero: steso numero di targa account unico che comprende tutti i membri della famiglia che lo usano.**
(Anna Maria - Chiavari)
Innanzitutto la ringraziamo per aver aderito al nostro sondaggio.
In merito al suo messaggio rileviamo che l'account creato può essere utilizzato da tutti i membri familiari anche contemporaneamente, sarà sufficiente che ognuno scarichi l'applicazione e acceda con le medesime credenziali.

# Allegati

**AS1198 - MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PAGAMENTO DELLA SOSTA SU STRISCE BLU IN AREE COMUNALI TRAMITE SMARTPHONE**

Roma, 18 giugno 2015

Trasporti Integrati e Logistica S.r.l.
Trentino Mobilità S.p.A.
Azienda Multiservizi Rovereto
Associazione Nazionale Comuni Italiani

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella sua adunanza del 10 giugno 2015, ai sensi dell'articolo 22 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, ha deliberato di formulare alcune osservazioni in relazione alle modalità di affidamento del servizio di pagamento della sosta mediante *smartphone* a un unico operatore.

Preliminarmente si osserva che - rispetto al servizio pubblico della sosta a pagamento sulle strisce blu, volto a realizzare il fine sociale di una programmazione razionale e organica dei parcheggi in grado di tener conto anche delle esigenze ambientali della comunità locale - il servizio di pagamento tramite *smartphone* appare presentare le caratteristiche di un servizio commerciale a valore aggiunto, diverso e ancillare rispetto al servizio principale.

In generale, non paiono esservi particolari problematicità tecniche connesse alla gestione simultanea di più sistemi informatici di gestione mobile della sosta e alla possibilità di contestuale verifica del pagamento della sosta da parte dell'utenza per ciascun sistema adottato dagli operatori.

A titolo meramente esemplificativo, si citano i casi dei comuni di Milano, Palermo, Bologna e Roma, ove è già stato adottato un regime idoneo a favorire la concorrenza "nel" mercato per questi servizi. D'altra parte, eventuali maggiori oneri economici relativi alla gestione integrata dei *software* per la raccolta ed elaborazione dei dati, così come quelli concernenti l'adeguamento della segnaletica e dei dispositivi utilizzati dagli ausiliari della sosta, potrebbero essere traslati in capo agli operatori che intendono accedere al mercato, al momento dell'autorizzazione da parte dell'amministrazione.

Per tali ragioni, non appare sussistere il principale presupposto per l'affidamento di un diritto di esclusiva a favore di un solo fornitore, ovvero la necessaria attribuzione di un onere di servizio derivante da una situazione di "fallimento del mercato", in grado di ledere la tutela dell'interesse generale sottesa all'erogazione del servizio. Pertanto, il regime di concorrenza "nel" mercato – ovvero la contestuale offerta del servizio da parte di una pluralità di operatori – appare quello più idoneo a garantire un corretto confronto competitivo tra operatori.

Sul punto, si rileva quanto osservato in altre occasioni dall'Autorità: "*la concorrenza per il mercato costituisce un valido strumento di individuazione dei gestori del servizio e di apertura alla concorrenza solo nei settori in cui specifiche caratteristiche oggettive dell'attività, tecniche ed economiche, impongono e giustificano una limitazione del numero dei soggetti destinati ad operare. Viceversa, nei casi in cui tali limitazioni non siano giustificate, i servizi dovrebbero essere svolti in regime di concorrenza nel mercato, ai sensi dell'articolo 86, comma 2, del Trattato CE*" in quanto "*secondo l'impostazione dell'articolo 86.2 del Trattato CE, la concorrenza tra tutti i possibili operatori (cosiddetta concorrenza nel mercato) costituisce la regola e i regimi che prevedono diritti speciali ed esclusivi in capo ad un numero ristretto di operatori o ad un'unica impresa rappresentano l'eccezione*"[1].

Alla luce di quanto esposto, l'Autorità auspica che i soggetti incaricati del servizio pubblico di gestione della sosta a pagamento nelle aree comunali introducano un regime di tipo autorizzatorio nel settore dei servizi di pagamento della sosta tramite *smartphone*, al fine di favorire la concorrenza "nel" mercato tra gli operatori del settore.

Il presente parere verrà pubblicato sul Bollettino dell'Autorità ai sensi dell'articolo 26 della legge n. 287/90.

IL PRESIDENTE
*Giovanni Pitruzzella*

[1] *[Cfr. AS222, Disciplina dei servizi pubblici locali, 8 novembre 2001, Boll. n. 43/2001; AS385, Regione Lazio; istituzione dell'Azienda Regionale ARES 118, 4 aprile 2007, Boll. n. 12/2007.]*



# Ringraziamenti

Per questo studio ringraziamo tutte le aziende e gli enti che ci hanno consentito di realizzarlo e con le quali collaboriamo con la nostra attività.

**Chiavari**
Il Comune di Chiavari, Marina Levante Srl, l'Ing. Mauro Montagni

**Pomezia e Pontedera**
Siat Srl, il Presidente Antonio Pasquinucci, Sandro Spata e Massimiliano Nassi

**Porto Venere**
La Porto Venere Sviluppo Srl, il Presidente Lorenzo Dorgia, Lara Sturlese e il Dott. Augusto Vecchi

Virgle

Via de Amicis, 67
50052 Certaldo (FI)

Telefono +39 351 825 4874
Email info@virgle.it

www.virgle.it

DITECH
Technology On Demand

Via Vecchia della Stazione snc
01016 Tarquinia (VT)

Telefono +39 0766 842679
Email info@ditechsrl.com

www.ditechtechnology.com

# www.mobilityapp.it

*Quando Salomone disse che c'è un tempo ed un luogo per ogni cosa non aveva affrontato il problema di parcheggiare la sua automobile.*
*(Bob Edwards)*

edizioniterraquadra

9 788890 716164

COPIA OMAGGIO